



UNIVERSITA' DEGLI STUDI 'Niccolò Cusano' TELEMATICA ROMA
UFFICIO per la valutazione interna, assicurazione di qualità e dati statistici - AVAD
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

REPORT
N° 10

MODALITA' D'INTERAZIONE PREVISTA
ANNO ACCADEMICO 2013/2014

INDICE



ESTRATTO DAL DOCUMENTO “REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA ASSISTITA”

Metodo didattico interattivo

Le attività di conduzione delle attività di didattica interattiva prevedono che le stesse attività siano realizzate sulla base di modalità di organizzazione e di caratteristiche di specifiche attività. In particolare:

<i>Modalità di organizzazione</i>	<i>Caratteristiche dell'interazione</i>
Organizzazione dei gruppi	All'inizio di ogni periodo di svolgimento dell'insegnamento disciplinare, gli allievi sono organizzati, di fatto, in <i>gruppo</i> di aula virtuale (o in più sottogruppi) corrispondenti agli studenti registrati all'insegnamento.
Gestione dei gruppi	Gli allievi appartenenti al <i>gruppo</i> aula virtuale o a uno dei sotto <i>gruppi</i> collaborano: <ul style="list-style-type: none">• allo sviluppo di eventuali <i>progetti di gruppo</i>¹;• ai <i>forum</i> dove discutono dei contenuti didattici e dove si supportano a vicenda [<i>peer group</i>] nella gestione dello sviluppo delle attività e nella realizzazione degli eventuali elaborati;• alla discussione di casi, di esperienze, di progetti già realizzati. Gli allievi comunicano sia attraverso <i>email</i> , sia attraverso <i>chat</i> , sia attraverso <i>web-conference</i> .

Le modalità e le tipologie dell'interazione sono progettate in modo da rendere possibile :

- la motivazione degli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale virtuale di apprendimento collaborativo;
- una schedulazione della programmazione didattica adeguata alle caratteristiche degli studenti.

Le attività di didattica interattiva (formazione in presenza con videoconferenza) sono programmate settimanalmente. Nel materiale didattico, organizzato in forma modulare, è compreso anche quello utilizzato per le lezioni in presenza². Le attività didattiche sono realizzate tenendo conto anche delle azioni del tutoring.

¹ L'aula virtuale è costituita per ogni corso disciplinare ad ogni inizio ufficiale di bimestre; per gli studenti che si registrano all'interno del trimestre sono organizzati dai tutor moderatori specifici gruppi legati o a temi o a progetti di gruppo.

² Le attività di formazione in presenza, in aula e in videoconferenza, possono essere registrate in automatico dal sistema di gestione della videoconferenza stessa: il docente, in base alla riconosciuta validità e utilità di quanto registrato, potrà stabilire di pubblicare la registrazione (con le opportune modifiche) tra il proprio materiale o sull'eventuale specifica area in piattaforma (stabilita dal settore didattico).



Il tutoring

Le attività di *tutoring*³ sono esercitate, considerando quanto previsto dalla normativa e quanto derivato dal modello formativo, da *staff di tutoring*, coordinati dai professori *docenti* degli insegnamenti disciplinari, che comprendono *tutor consulenti* (per le aree, settori disciplinari), *tutor moderatori* (per lo sviluppo dei percorsi formativi) e *tutor tecnici* (per l'uso dei sistemi tecnologici)⁴.

Modalità di tutoring	Indicazioni
Azioni del <i>tutor guida/consulenza</i> (con il supporto dei docenti).	La consulenza consiste sostanzialmente in un supporto agli allievi per migliorare la comprensione dei contenuti disciplinari. Tale attività può essere svolta attraverso la creazione di spazi virtuali interattivi uno a molti sincroni e asincroni (forum, web conference, sessioni live, ecc.) o, in caso di richieste di chiarimenti personalizzati, mediante videoconferenza o e-mail.
Azioni del <i>tutor moderatore</i>	Le attività hanno l'obiettivo di seguire l'avanzamento complessivo dell'apprendimento degli allievi e di assisterli: in base alle loro esigenze espresse (ad esempio, richiesta di informazioni, spiegazioni, reperibilità di testi integrativi, organizzazione di seminari, scadenze didattiche); attraverso il sollecito e il rispetto delle scadenze didattiche (ad esempio compiti da svolgere, test da sostenere, partecipazione); attraverso la discussione dei risultati delle verifiche intermedie - svolte o nel gruppo aula virtuale o nei gruppi - in modo da consigliare eventuali regolazioni dello studio (ad esempio visione di materiale complementare, partecipazione a seminari online di approfondimento)- ⁵ .
Azioni del <i>tutor tecnico</i>	L'attività riguarda la consulenza sulle strutture tecnologiche, (come la piattaforma di erogazione corsi, la piattaforma di prenotazione esami, la struttura di video conferenza, ecc.) che gli allievi possono utilizzare per seguire i percorsi formativi.

³ Con "funzione di tutoraggio" l'UNICUSANO identifica le attività previste con l'art. 1.3 dell'Allegato tecnico del Decreto M. del 17 aprile 2003, ovvero "Modalità di tutoraggio". Tali attività sono suddivise tra quelle finalizzate alla "guida/consulenza e relativa ai "chiarimenti" e "colloqui" diretti con gli studenti (tutor guida/consulenza), e quelle riferite alla verifica degli andamenti e coordinamento attività degli studenti (tutor moderatore). Gli strumenti di interazione utilizzabili, a supporto delle modalità di tutoraggio, sono, tra altri, i seguenti: sistema di *FAQ*: si tratta di un sistema di e-mail guidate sulla base dell'indice degli argomenti del corso che consenta di costruire una sorta di archivio di Frequently Asked Question che gli studenti andranno a consultare prima di inviare le proprie richieste; *forum*: i tutor individuano i temi più significativi del corso e aprono periodicamente temi di discussione nei forum in cui invitano gli studenti a segnalare i loro problemi e sollecitano gli studenti a risponderli a vicenda; incontri virtuali: gli strumenti di interazione sincrona possono essere utilizzata per periodici «ricevimenti virtuali» in cui gli studenti pongono attraverso la chat (e con l'eventuale supporto degli altri strumenti condivisi) i loro quesiti ai tutor.

⁴ Le attività di tutoring, eccetto quelle tecniche, sono anche effettuate dai ricercatori non professori aggregati nell'ambito delle loro attività previste dalla normativa vigente.

⁵ Tali azioni possono derivare dalla somministrazione/compilazione di test online periodici. I test potranno essere sincroni (cioè richiedere all'allievo di collegarsi online ad un'ora precisa e di svolgerli in un tempo limitato) oppure asincroni (l'allievo potrà svolgerli in un periodo definito di tempo); la realizzazione di interrogazioni virtuali sia asincrone attraverso i forum (nei quali il tutor potrà porre un quesito specifico per poi verificare la reazione da parte degli allievi) sia sincrone.



Le modalità di realizzazione della funzione di tutoring sono scelte dai docenti e concordate con i tutor consulenti, in funzione delle necessità delle discipline e, in ogni caso, corrispondono a quanto previsto nel *modello didattico*.

Ad ogni Corso di Studio, è associato uno *staff di tutoring* la cui consistenza, ovvero numero di tutor, dipende da quanto previsto dalla normativa vigente; ogni corso disciplinare, comprende, nello staff di tutoring, almeno un *tutor di guida/consulenza*. Quest'ultimo, realizza anche un'azione di raccordo tra le attività di lezione (video e frontale) e quelle di tutoring.

Per svolgere le funzioni del tutoring, sia il docente, sia il tutor disciplinare sia il/i tutor moderatore/i, sono formati appositamente in riferimento agli aspetti di gestione tecnico-comunicativi della *didattica online*.